Presto dovrà chiudere

L'ospedale S. Biagio non ha più una lira per "andare avanti,,

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 15 marzo.

«*Se non interverranno fatti nuovi la prossima settimana saremo costretti a sospendere i servizi di assistenza e a trasferire i nostri degenti in altri ospedali*»: l'ha detto ieri sera il professor Salan, direttore sanitario del Ruffini S. Biagio, al consiglio d'amministrazione dell'ente ospedaliero. Il nosocomio finalese, costruito quattro anni fa, con 150 posti letto e 130 dipendenti, si trova in una gravissima crisi: le scorte di combustibile garantiscono un'autonomia di tre giorni soltanto, i fornitori delle derrate alimentari protestano vantando antichi crediti e l'approvvigionamento dei prodotti farmaceutici è sempre più difficoltoso. Saranno ridotte le razioni di cibo ai degenti.

Tre giorni fa l'esattoria consorziale di Finale Ligure ha notificato a tutti gli inquilini degli stabili di proprietà dell'ospedale il verbale di pignoramento dei fitti, ordinando agli inquilini stessi di procedere al versamento dei canoni locatizi direttamente all'esattoria per saldare le imposte e le tasse non pagate dall'ente nel 1974 per «indisponibilità di cassa».

«*Questo fatto* — si legge in un comunicato diffuso stamane dal consiglio d'amministrazione del Ruffini S. Biagio — *oltre a suscitare comprensibili apprensioni nei riguardi degli interessati, denota ancora una volta l'assoluta insensibilità dei politici e degli organi preposti al finanziamento delle spese ospedaliere e la pressoché nulla considerazione nella quale sono tenute le condizioni di liquidità dell'ente ospedaliero*».

Ripetuti, ma senza esito, sono stati infatti i tentativi compiuti nei riguardi della Regione Liguria e dell'istituto bancario tesoriere «*per conseguire unicamente gli strumenti indispensabili ai fini del funzionamento dei servizi istituzionali, ormai irreparabilmente compromessi*». La nota, in conclusione, non contesta il buon diritto della Banca Popolare di Novara ad dar corso a una procedura *che si ritiene non abbia precedenti*», ma considera «*paradossale la situazione in cui viene effettuato un pignoramento a tutela dei crediti dello Stato sui suoi stessi beni e per la sua stessa insolvenza*».

Il Ruffini S. Biagio è dunque sull'orlo del tracollo dovuto, secondo i suoi amministratori, soprattutto «*all'onere degli interessi passivi, saliti nel '74 dal 9 al 20 per cento per un importo complessivo di 90 milioni annui*». Il 70 per cento delle spese inserite a bilancio riguarda inoltre il pagamento degli stipendi al personale, sinora effettuato regolarmente «*perché i contributi vengono iscritti a ruolo con un anno di ritardo, e ciò permette di assorbire il disavanzo del 3 per cento che non viene coperto dal fondo ospedaliero regionale*». **s. d.**

Presentata a Savona

Una denuncia contro i carabinieri

Savona, 15 marzo.

Il «Centro di controcultura» di Savona, un movimento giovanile di sinistra, ha presentato oggi alla magistratura un esposto-denuncia contro i carabinieri accusandoli di aver compiuto fermi e perquisizioni illegali nel corso delle indagini per gli attentati di Savona del febbraio scorso.

Secondo la denuncia i carabinieri avrebbero fermato, il 28 febbraio scorso, tre ragazzi: Mario Squarotti di 19 anni, Marina Pino di 18 e Raimonda Maraventano di 17, esponenti del «Centro di controcultura» di Savona. Li avrebbero sottoposti ad un lungo interrogatorio nel corso del quale sarebbero volati anche schiaffi. I militi avrebbero poi perquisito i locali del «Centro» e le case dei tre giovani senza autorizzazione da parte della magistratura. Nei locali del «Centro» avrebbero anche sequestrato riviste ed opuscoli vari.

Per questa ragione i carabinieri, che comunque non presero provvedimenti nei riguardi dei tre giovani, sono stati ora denunciati alla magistratura per reati che vanno dal fermo illegale a quello di percosse e di ispezione personale arbitraria.

Da parte loro i carabinieri di Savona si sono rifiutati di fare qualsiasi dichiarazione in merito all'episodio. (Ansa)

Collegiale rapita e seviziata da un giovane di Camporosso

La ragazza, 14 anni, è di Sanremo - Aveva chiesto un passaggio in auto - L'autore del sequestro preso con due complici dopo un furto

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 15 marzo.

Una ragazza di 14 anni, partita da Sanremo per il collegio facendo l'autostop, è stata ieri sequestrata, minacciata a mano armata ed infine violentata da un giovane di 21 anni sposato, ma separato dalla moglie. La storia emersa ieri, poco a poco, durante le indagini svolte dai carabinieri di Pigna e Dolceacqua per fare luce sul furto di una autoradio del valore di circa 250.000 lire.

Non appena venuti a conoscenza del furto i carabinieri si sonomessi alla ricerca di un'auto con 6 persone che si presumeva avessero fatto il colpo: ad un posto di blocco in Val Nervia l'auto sospetta è stata fermata. A bordo c'erano Franco Tripodi, 20 anni, da S. Eufemia d'Aspromonte (R. C.), Giuseppe Ceraldi, 29 anni, da Scandale, marmista, e Salvatore Celea, 21 anni, da Molochio (R. C.) tutti residenti a Camporosso. Mentre i tre venivano denunciati per il furto dell'autoradio, i carabinieri si sono preoccupati per la presenza, sull'auto, di una ragazza.

La giovane, dopo qualche reticenza, ha fatto una serie di gravissime accuse contro Celea: partita a malincuore da casa diretta ad un collegio dove la avevano destinata i genitori aveva chiesto un passaggio. Il calabrese, sempre secondo il racconto della quattordicenne, dopo averla fatta salire, invece di portarla al collegio, l'ha portata nella sua abitazione, e con le minacce l'avrebbe violentata.

Sempre sotto minaccia la ragazza avrebbe poi dovuto seguire Celea e gli altri due nella loro impresa ladresca nell'alta Val Nervia. Svuoi aspetti di questa vicenda non del tutto chiariti, i carabinieri stanno svolgendo indagini. I tre arrestati sono stati chiusi in carcere. **b. v.**

Il "colpo" avvenne a Bordighera

Accusato di rapina il gorilla del racket

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 15 marzo.

(r. l.) Il presunto «gorilla» del racket dei nights, Ivo Scaduto, di 33 anni, arrestato l'altra sera mentre stava per entrare al Number One di Sanremo con la pistola carica nascosta negli slip, sarebbe l'autore di una rapina compiuta a Bordighera ai danni del proprietario del locale notturno «La Baita» in via Pasteur.

L'episodio risale ad alcune notti fa. Verso le 2, poco prima dell'orario di chiusura, il proprietario del locale, Roberto Croci, di 35 anni, aveva appena terminato i conti di cassa quando, con un pretesto, era stato convinto da un cliente gli appartarsi con lui nel retro. Appena soli lo sconosciuto l'aveva minacciato con una pistola estratta dalla cintola. «*Voi a prendere il denaro dell'incasso* — gli aveva intimato — *e portalo qui. Non tentare scherzi perché ti uccido senza pietà*». Al Croci, sorvegliato da dietro una tenda dal rapinatore, non era rimasto che ubbidire.

Ricevute circa 50 mila lire, il bandito si era scatenato colpendo il Croci con la pistola, calci e pugni. «*Per farti comprendere che non sto scherzando*» disse.

Le successive indagini dei carabinieri hanno portato all'arresto di Ivo Scaduto che nelle prossime ore sarà messo a confronto con il Croci.

Borghetto: un bimbo rischia di annegare

Borghetto, 15 marzo.

(g. m.) Un bimbo di due anni e mezzo, Giorgio Colombo, via Giardini, Villa Cinzia, mentre giocava con alcuni coetanei è caduto in una buca piena d'acqua di un cantiere. Stava per annegare. I compagni hanno chiesto aiuto. E' accorso il turista milanese Renato Pinali, 38 anni, che lo ha salvato.

La requisitoria ieri in Assise a Imperia

Il p.m. ha richiesto 24 anni per l'omicida di Riva Ligure

"Ciccio" Nardelli è scoppiato in pianto - Impassibili la madre e la vedova della vittima - Lunedì parla la difesa; in serata le sentenza

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 15 marzo.

(b.v.) «*Ciccio» Nardelli è scoppiato in lacrime quando il p.m., Antonio Penco ha oggi concluso la sua requisitoria chiedendo la condanna a 24 anni di reclusione, interdizione perpetua dai pubblici uffici e libertà vigilata per un anno a pena espiata. L'omicida di Riva Ligure (uccise in una rissa il compaesano Antonio Ciurleo, 37 anni, padre di due bambini, perché aveva offeso l'onore delle donne della sua famiglia) è rimasto lì col capo chino. Intorno un brusio della folla, numerosa che si assiepava al di là delle transenne. Impassibili la madre e la moglie della vittima, Maria Forchi, 37 anni.*

«Ciccio» Nardelli

Nardelli, è padre di quattro figli e se la pena chiesta dal p.m. sarà confermata dai giudici popolari anche la sua famiglia si troverà nella miseria, come quella alla quale ha tolto le braccia che lavoravano. Su lui pende l'aggravante per un precedente delitto.

Il dottor Penco ha ricostruito questo dramma di povera gente che ha risalito l'Italia dal Meridione per farsi un posto, per lavorare. Ha ricordato nella requisitoria quella notte sconclusionata del 14 settembre scorso quando avvenne questo delitto: una brigata d'uomini che si spostano da un locale all'altro, per parlare da amici, ma che sotto sotto non lo sono. Che s'invidiano. Parlano le prime battute salaci. Si passa alle offese. Viene portata in ballo «l'onorabilità delle donne di famiglia»: un tasto grave fra calabresi. C'è una zuffa. Nardelli e Ciurleo si affrontano. Nardelli sembra soccombere o ha paura. Allora spara.

Ha detto la rappresentante della p.c. avv. Evelina Cristel: «Lo hanno insultato, picchiato e poi lasciato morire come un cane. Forse poteva essere salvato con un soccorso tempestivo». *Nardelli infatti, dopo aver sparato fuggì.*

Un delitto «balordo» quindi. Si potrebbe quasi parlare di una rissa fra ubriachi conclusasi tragicamente. «C'è stata una enorme sproporzione fra l'arma usata da Nardelli e le mani di Ciurleo — *ha esclamato il p.m. Penco* — tuttavia l'imputato al momento del delitto si trovava in particolari circostanze di carattere ambientale e sociale». *Per questo ha chiesto la concessione delle attenuanti generiche.*

Per Franco Nardelli, cugino dell'omicida (lo portò in auto verso il Meridione, poi tornò a costituirsi) Penco ha chiesto un anno di reclusione col beneficio della condizionale. Il processo proseguirà lunedì con le arringhe degli avvocati. In serata la sentenza.

Armi ed esplosivo trovati in Valbormida

Cairo Montenotte, 15 marzo.

(b. b.) Candelotti di dinamite gelatinosa da cava (esplosivo ad alto potenziale), pari a circa 8 chilogrammi, 8 detonatori elettrici, 10 metri di miccia a lenta combustione sono stati ritrovati dai carabinieri della tenenza di Cairo Montenotte, al comando del capitano Volpini, nel corso delle indagini conseguenti gli attentati di Savona. Insieme all'esplosivo i militari hanno sequestrato 3 pistole e 267 cartucce di vario calibro. Armi e munizioni, in perfetta efficienza.

L'esplosivo e le armi erano nascoste in cascinali e scantinati.

TAGGIA — Un notevole quantitativo di esplosivo e di armi è stato recuperato dai carabinieri a «Campo Marzio», in Valle Argentina: 11 bombe a mano, 13 chilogrammi di esplosivo ad alto potenziale, 300 metri di miccia a lenta combustione e numerosi proiettili.

Scaricano dall'auto mitra e cappucci

Savona, 15 marzo.

(s.ch.) I controlli contro i terroristi sono fruttuosi anche nella lotta contro la criminalità comune. Questa notte due individui, quasi certamente rapinatori, hanno dovuto sbarazzarsi di armi ed equipaggiamento per non rischiare di imbattersi in un posto di blocco.

Lungo la strada che collega Zinola con la provinciale per Quiliano, un malvivente ha gettato da un'auto un mitra «Sten», un caricatore, due calzamaglie e un passamontagna. Il gesto è stato visto da una pattuglia di carabinieri, che ha sequestrato le armi.

PIEVE DI TECO — Oggi sarà discussa la proposta perché il vino «ormeasco», tipico prodotto dell'alta valle Arroscia, ottenga la denominazione ed il riconoscimento ufficiale.

SANREMO — Si è iniziato ieri, nel Casinò municipale, il congresso-assemblea della «Federazione commercianti preziosi orafi gioiellieri».

L'altra notte, cinque teppisti armati di coltelli

Sanremo: rapinano due giovani sposi poi tentano di violentare la ragazza

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 15 marzo.

Due sposini belgi, in viaggio di nozze in riviera, questa notte all'uscita del Casinò municipale di Sanremo sono stati aggrediti e rapinati da 5 teppisti armati di coltello. Il capo della banda, che è stato descritto come un giovane sul vent'anni, capelli e baffi scuri, ha anche tentato di trascinare la ragazza dentro un portone per usarle violenza.

Vittime dell'aggressione sono: Ubert, 25 anni, e Gerda Delshermant, di 21, residenti a Jumet. «*Era circa l'una* — ha denunciato il Delshermant alla polizia — *quando abbiamo lasciato i tavoli della roulette del Casinò. La fortuna ci era stata avversa e dopo alcuni pieni avevamo finito col perdere circa 170 mila lire. Fuori dalla casa da gioco, abbiamo imboccato via Asquasciati. Da un'auto in sosta sono sbucati fuori due giovani con un coltello in mano. Ci hanno sbarrato il passo. Abbiamo cercato di girarci, di scappare, ma dietro di noi erano comparsi altri 3 teppisti*».

Via Asquasciati, che in linea d'aria corre a neppure 20 metri di distanza dal Casinò municipale, è una delle strade residenziali di Sanremo: palazzi eleganti, ville, appartamenti da almeno un milione al metro quadrato. Ad una certa ora della notte, però, diventa silenziosa, deserta. Quando i coniugi Delshermant sono stati aggrediti non c'era nessuno. Il belga ha consegnato tutti i soldi che gli erano rimasti: circa 200 mila lire. Quando però ha visto che oltre il denaro i teppisti volevano approfittare anche della moglie, ha reagito. Esperto di karatè si è lanciato sugli aggressori. C'è stata una rissa furiosa e alla fine i teppisti hanno avuto la peggio e si sono dati alla fuga con il denaro. I due coniugi sono rimasti feriti. **r. b.**

Concessionari di juke-boxes denunciati per truffa

Cairo Montenotte, 15 marzo.

(b.b.) Tredici ditte concessionarie per la distribuzione di juke-box nei locali pubblici della Liguria e del basso Piemonte sono state denunciate all'autorità giudiziaria dai carabinieri di Cairo per truffa. Fra di esse, le ditte Gentile e Gei di Acqui Terme, Pagella di Sanremo, Rebaudo di Arma di Taggia, Zimmardi, Picasso, Ligurmatic, Gimatic, Genoautomatic di Genova e altre di Milano, Busto Arsizio e Taranto.

I titolari, per ovviare alla carenza di monete, hanno sostituito le cento lire con gettoni metallici, che hanno immesso in commercio al valore corrispondente. I gettoni però, sono stati utilizzati anche per juke-box gestiti da altri concessionari, che naturalmente non potevano rientrare in possesso dell'equivalente moneta.

Di qui le denunce ai carabinieri, e la richiesta di tutela alle associazioni di categoria, che hanno portato alle indagini e alle denunce.

Operaio cade dalla moto: grave

Imperia, 15 marzo.

(b. r.) L'operaio Antonio Landieri, 35 anni, Imperia, via Amoretti 9, ieri sera mentre in motocicletta stava percorrendo la galleria Gastaldi, fra corso Garibaldi e via Cascione ha sbandato ed urtato contro il muro. Ha riportato trauma cranico, stato di choc e ferite.

Una ragazza di 23 anni con l'amica

Sorpresa su una vettura rubata a Cairo: denuncia

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Mont., 15 marzo.

(b. b.) Una giovane di 23 anni, Graziella Arzullo, residente a Cairo in frazione Bragno, è stata denunciata dalla squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Cairo al comando del brigadiere Pisano, per truffa e calunnia. La giovane, insieme ad una coetanea, Rosanna Rigano di Cairo, è stata sorpresa sull'utilitaria di Alberto Baroni, 42 anni, residente a Cairo, dallo stesso proprietario che mezz'ora prima ne aveva denunciato il furto al maresciallo Mariani.

L'auto era parcheggiata su un lato di via Cortemilia a poche decine di metri dal centro abitato, e le due ragazze stavano tranquillamente chiacchierando. Alla richiesta di giustificare la loro presenza sulla vettura, da parte del proprietario, l'Arzullo rispondeva che l'utilitaria le era stata regalata da un amico del luogo, Franco Ferraro di 40 anni, presso il quale, in precedenza, aveva lavorato. La disputa sulla legittima proprietà dell'auto si concludeva nella caserma dei carabinieri di Cairo, dove il Baroni e le due ragazze si erano recati insieme.

Sull'episodio, tuttavia, esistono ancora alcuni punti oscuri che, con ogni probabilità, verranno chiariti dalle successive indagini.

Un giovane di Diano

Ha rubato un assegno dice: «Avevo fame»

Dal nostro corrispondente
Imperia, 15 marzo

(b. r.) Antonio Martinez, 24 anni, Diano Marina, via Carossa 17, è stato arrestato davanti alla cassa di una banca di San Bartolomeo al Mare. Aveva presentato all'incasso un assegno di 45 mila lire, staccato da un libretto rubato al titolare dell'albergo «Cristallo» di Diano.

«*Avevo fame*» — si è giustificato Martinez —, non sapevo come fare, da alcuni giorni dormo sotto un ponte, sono disperato». Il giovane aveva rubato il carnet mentre chiedeva un posto di lavoro nell'albergo.

Chiuso dalla questura un night nell'Imperiese

Imperia, 15 marzo.

(b. r.) La chiusura a tempo indeterminato del night «Napoleon», proprietaria Ermelinda Berruti [illegible], è stata ordinata dal questore di Imperia. Il locale si trova tra Chiusavecchia e Pontedassio, lungo la strada del Col di Nava.

Recentemente al «Napoleon» è avvenuta una rissa fra elementi della «mala» locale. Una vettura è stata gettata, per rappresaglia, in un burrone. Secondo la questura [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Genova Centro: [illegible]

Sampierdarena: [illegible]

Servizio notturno: [illegible]

RAPALLO — [illegible]
S. MARGHERITA LIGURE — [illegible]
CAMOGLI — [illegible]
CHIAVARI — [illegible]
LAVAGNA — [illegible]
SESTRI LEVANTE — [illegible]
LEVANTO — [illegible]
SAVONA — [illegible]
ALBENGA — [illegible]
ALASSIO — [illegible]
LOANO — [illegible]
IMPERIA — [illegible]
DIANO MARINA — [illegible]
SANREMO — [illegible]
BORDIGHERA — [illegible]
VENTIMIGLIA — [illegible]

MEDICI DI TURNO

[illegible]

Se si ferma la centrale dell'Enel

"Black-out,, a Vado?

I lavoratori del settore petroli minacciano scioperi - L'impianto dovrebbe bloccarsi - Intervento dei sindacati presso le autorità

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 15 marzo.

La centrale elettrica di Vado Ligure potrebbe essere costretta a cessare l'erogazione dell'energia elettrica. Di tale pericolo hanno dato notizia, alle autorità, le segreterie sindacali dei lavoratori petrolieri e la federazione dei lavoratori elettrici, facendosi portavoce dello stato d'animo dei dipendenti delle aziende, in lotta da tre mesi per il rinnovo del contratto di lavoro.

Le organizzazioni sindacali, di fronte alla mancata ripresa delle trattative, sono state indotte a programmare una nuova serie di azioni di sciopero, il perdurare delle quali potrebbe determinare la sospensione del rifornimento del combustibile a numerose aziende di altri settori, compresa la centrale elettrica Enel, con tutte le conseguenze che si determinerebbero per l'attività industriale della provincia.

«*Il comportamento responsabile tenuto dai lavoratori* — affermano i sindacati — *ha scongiurato, sino ad oggi, il pericolo di una totale fermata della centrale Enel i cui impianti funzionano a gasolio, ma se non dovessero verificarsi fatti nuovi una tale evenienza non potrebbe più essere evitata*».

Le organizzazioni dei lavoratori hanno pertanto invitato le autorità ad intervenire nei confronti sia delle direzioni locali che dell'associazione degli imprenditori petrolieri privati al fine di dare positiva soluzione ai problemi sul tappeto per «*evitare un aggravamento della situazione di cui i lavoratori non potrebbero essere ritenuti responsabili*».

L'accordo, raggiunto ieri a Roma per il comparto «Montedison» della Val Bormida, non ha portato alla revoca dello sciopero provinciale dei lavoratori chimici, della durata di quattro ore per turno, indetto per lunedì.

«*L'intesa romana, sottoscritta dalla società, dal ministro Donat-Cattin, dall'assessore regionale all'industria, dai sindacati, dal Comune di Cairo e dal presidente del comitato per lo sviluppo dell'industria chimica* — dice il sindacalista Battaglino della Uil — *è da ritenersi indubbiamente positiva in quanto garantisce il mantenimento in esercizio dell'unità produttiva di San Giuseppe di Cairo e degli attuali livelli occupazionali nell'intero comparto Montedison (che comprende anche l'Acna di Cengio) attestatisi sui 2200 lavoratori. A mio avviso, inoltre, riveste una particolare importanza la verifica della situazione da effettuarsi nel 1978 e ciò perché essa cade alla vigilia del nuovo piano quinquennale della Montedison.*

«*Lo sciopero di lunedì* — prosegue Battaglino — *è stato indetto non solo per la Montedison ma anche per richiamare l'attenzione dei responsabili su altre situazioni particolarmente delicate che si registrano nell'industria chimica e, quindi, resta integra la sua validità e la sua motivazione*».

E' stata anche confermata per lunedì alle 14,30 l'assemblea aperta all'interno dello stabilimento «Montefibre» di San Giuseppe cui parteciperanno sindaci, amministratori provinciali e regionali, rappresentanti dei partiti ed i parlamentari savonesi.

— La pesantezza del momento si avverte soprattutto nella Val Bormida. Dopo la Vetreria di Dego, la 3M Italia di Ferrania e l'Ilsa di Carcare, anche la Società Artistico Vetraria di Altare ha comunicato al consiglio di fabbrica di dover far ricorso alla Cassa integrazione sia per ragioni tecniche (rifacimento di un forno) che per il ristagno delle ordinazioni. Il provvedimento interesserebbe, secondo voci non confermate, 150 dei 300 dipendenti. Un incontro tra la direzione e le rappresentanze sindacali è già stato fissato per martedì prossimo.

Difficoltà incontrerebbe anche la Nord Elettronica di Altare che occupa 115 persone in maggioranza donne. Una verifica della situazione sarà fatta lunedì nel corso di un incontro che consiglio di fabbrica e sindacati avranno con rappresentanti dell'azienda.

Nicolò Siri

DIANO MARINA — Questi i dirigenti della sezione locale del pri: segretario politico, Walter Lanteri; segretario amministrativo, dott. Alfredo Pera; consiglieri: Jolando Caprile, Silvano Miatto, Luigi Florio.

LETTERE A "LA STAMPA,,

I vostri pareri

Chi paga un baule all'emigrato di Calizzano?

«Un giovane, 46 anni fa, emigrò da Calizzano e andò a lavorare a Montevideo. Non ebbe fortuna. Persona onesta ma priva di "grinta", lavorò sempre alle dipendenze di altri. Adesso ha 70 anni. Vive di una pensione che, per la continua svalutazione della moneta uruguayana, gli basta appena per condurre un'esistenza da baraccato, nel rione La Cruz, vicino all'aeroporto Carrasco. Lavora quando può (deve pensare alla moglie paralitica da 9 anni).

«L'unica parente che aveva a Calizzano, è morta recentemente. Abbiamo raccolto le poche cose della sua casa (lenzuola, coperte, suppellettili) perché volevamo spedirgliele, come l'arciprete ci ha richiesto, perché ha bisogno di tutto. Abbiamo interpellato alcune agenzie di Genova, ma il prezzo della spedizione ci lascia senza fiato: circa 2300 lire per chilogrammo. I chili sono circa 90. Che cosa si può fare?».

Insegnante Alba Briozzo, di Calizzano

«Città dei fiori» o città dei cani?

«*Ringrazio per le pagine che dedicate alla Liguria. Vorrei approfittarne per segnalarvi un problema: Sanremo è la città dei fiori, ma anche la città dei cani. Ce ne sono tanti, troppi. Si devono amare le bestie, ma si deve tener conto del rovescio della medaglia.*

«*Avviene infatti che i cani, ben tenuti da tante belle signore, mentre passeggiano sporcano le vie. Spesso sul marciapiede ci sono cose che fanno venire il voltastomaco. Perché il Comune non multa il proprietario del cane che ha sporcato? Perché non si istituiscono speciali «toilette» per i cani come in alcune città europee?*».

Antonio Passarelli, Sanremo

Strage dei piccioni e omertà a Savona

«Prosegue senza soste la cattura dei colombi da parte di un'impresa che agisce per conto del Comune. Tali catture vengono autorizzate, con assoluta insensibilità, anche nei periodi della cova, in modo che, eliminati gli adulti, i piccoli rimasti nei nidi muoiono di fame e di stenti. A più riprese, con argomentazioni di carattere legale e sanitario, l'Ente protezione animali ha cercato di dissuadere il sindaco: è stato tutto vano.

«Si deve però rilevare che nessuno dei numerosi presenti alle catture ha aderito alle richieste delle guardie zoofile. Tutti hanno rifiutato di testimoniare davanti al pretore su eventuali casi di maltrattamento e di illegalità compiuti dagli incaricati comunali durante le retate. Non è certo con le parole e con lettere di protesta che si riuscirà ad impedire lo sterminio dei colombi cittadini».

Giovanni Bozzi, vicepresidente Protezione animali di Savona

RINGRAZIAMENTO

[illegible]

SOCIETA' INTERNAZIONALE
SELEZIONA
5 AMBOSESSI
[illegible]

VACANZE IN ROULOTTE
con le convenienti TUTTOCOMPRESO
NARDI
A SAVONA
GENERALAUTO S.A.S.
Concessionaria Opel
Via Nizza n. 8 (via Aurelia)

NIENTE BENZINA E MENO TASSE
Opel Rekord diesel
GENERALAUTO S.A.S.
Concessionaria Opel
Via Nizza n. 8
(Via Aurelia) - Savona

Occasioni auto
Fiat 127, 128, Innocenti Mini, Giulia 1300, Alfasud, Opel Manta 1200-1500, Ascona 1200, Opel Kadett, Viva 1200, Fulvia Gt, VW furgone.
GENERALAUTO S.A.S.
Concessionaria Opel
Via Nizza n. 8 (via Aurelia)
Savona

• pavimenti
• rivestimenti
• moquettes
graziotto
via Marsala 79 tel. 60.073

UNICA OCCASIONE
A NOVI LIGURE
LE PELLICCERIE
GARINO
ingrosso e dettaglio, causa impegni assunti offrono la nuova collezione modelli '75-'76 di PELLICCE PREGIATE, PRONTE E SU MISURA, CON QUATTRO GARANZIE
1 Pelli selezionate con certificato di origine
2 Garanzia professionale del produttore
3 La nostra esperienza diretta sull'acquisto
4 Lavorazione propria nel nostro laboratorio specializzato che potrete visitare seguendo personalmente tutto il ciclo della confezione.

MALGRADO FORTI AUMENTI
SCONTI DEL 50 PER CENTO
A VOI I PREZZI (Iva e tasse a Nostro carico)

	Valore	Realizzo		Valore	Realizzo
Visone selvaggio e mutazioni	2.800.000	1.200.000	Persiano Swakara	730.000	350.000
Volpe rossa, giaccone 3/8	980.000	520.000	Persiano Bukara	480.000	250.000
Guanaco Perù	880.000	420.000	Persiano campe	280.000	180.000
Opossum Tasmania	880.000	420.000	Marmotta giaccone	480.000	240.000
Visone Ranch tras.	1.100.000	550.000	Marmotta pelliccia	730.000	380.000
Visone pelli intere	1.630.000	870.000	Gatto cinese selvaggio giaccone	360.000	180.000
Lontra	640.000	390.000	Giubbino moda	75.000	35.000
Rat musquet	680.000	280.000	Castorino argentino lavoraz. trasporto extra	830.000	460.000
Castoro	630.000	380.000			

TAGLIE FORTI — Inoltre: Giaguari - Ocelot - Leopardi - Peludes brasiliani
Tra i migliori nel campo della pellicceria
ACCETTIAMO IL PAGAMENTO DILAZIONATO A SERIETA' DELLA VENDITA.
NOI GARANTIAMO NEL TEMPO LA COMPLETA ASSISTENZA TECNICA E TUTTE LE EVENTUALI TRASFORMAZIONI CHE LA MODA IMPONE.
L'ACQUISTO DELLA PELLICCIA E' TROPPO IMPORTANTE QUINDI VISITATECI CON FIDUCIA
Assortimento pelli da confezionare
LA GRANDIOSA REALIZZAZIONE AVVIENE PRESSO IL NEGOZIO
CROTTI (per gentil concessione)
Via Roma 12 (piazza Colleggiata)
NOVI LIGURE
Chiusura improrogabile sabato 29 marzo - Ore 19.30

LIGURIA SPORT

Il giocatore "dissidente" rientra nel Savona

A Corbellini ruolo d'esorcista oggi sul campo di Borgosesia

Si sono accordati col presidente Briano anche Fraioli, Orcino e Perlo - Squadra ben caricata per la trasferta

Nostro servizio particolare

Savona, 15 marzo.

Quattro dei sette dissidenti del Savona sono rientrati nei ranghi. Si tratta degli uomini più importanti per il buon rendimento della squadra: gli attaccanti Corbellini e Fraioli, il centrocampista Orcino e il difensore Perlo. Restano sull'Aventino Ghiso, Nacinovich e Borri, ma anche questi tre potrebbero cedere: la loro assenza, comunque, non è certo determinante. Il primo a seguire l'esempio dei compagni, che avevano accettato la proposta di Briano (tutti gli arretrati, stipendi e premi fino al termine del campionato, in cambio dell'annullamento della raccomandata alla Lega con cui chiedevano lo svincolo federale), è stato Corbellini, colui che aveva forse i motivi più fondati per starsene in disparte. Gli altri lo hanno imitato ieri sera o stamane, dando modo a Cucchi e Pelizzari di convocare la formazione migliore in vista della trasferta sul campo «stregato» del Borgosesia.

I tecnici hanno problemi di abbondanza. Il posto è sicuro per il portiere Corti, Brignole, Scichilone, Canepa, Fossa, Panucci, Orcino e Corbellini. Per il ruolo di terzino sinistro sono in ballottaggio Mircoli e Perlo. Potrebbe spuntarla il primo, anche per dare modo a Perlo di usufruire finalmente di un turno di riposo. Fraioli, Favalli e Longoni si giocano i due posti disponibili a centrocampo (gli altri due sono di Fossa e Orcino). Longoni giocherebbe mediano, con Fossa mezz'ala, mentre Fraioli o Favalli avrebbe la maglia numero sette. Se Longoni venisse escluso, lo schieramento prevederebbe Fossa mediano, Fraioli all'ala e Favalli interno. Non è da escludere, ma sembra perlomeno improbabile, l'impiego di Corbelli come terzino, con Brignole mediano. Anche in questo caso l'escluso andrebbe cercato tra Favalli e Fraioli.

La formazione, con le dovute parentesi: Corti; Brignole, Mircoli (Perlo); Fossa (Longoni), Canepa, Scichilone; Fraioli, Favalli (Fossa), Panucci, Orcino, Corbellini. Il portiere di riserva sarà il giovane e promettente Rossi (richiesto dal Torino e dal Genoa); sono convocati anche Sesena, Gazzoli e Cipollina. La panchina sarà decisa all'ultimo momento, dopo aver stabilito lo schieramento base.

Gli esorcismi del presidente del Borgosesia (ha fatto benedire il campo perché la sua squadra, che ottiene buoni risultati in trasferta, non riesce ad esprimersi in casa), funzioneranno contro il Savona? Gli sportivi biancoblù si augurano di no: *«Speriamo di avere almeno il demonio dalla nostra parte»*, si sente dire scherzando nei ritrovi sportivi della città.

La benedizione sembra avere anzi portato sfortuna al Borgosesia. Domenica scorsa è stato battuto con un secco 3-0 dall'Albese, e cercherà la rivincita contro la formazione di Cucchi e Pelizzari. I due tecnici recriminano per non aver potuto allenare la squadra con il consueto puntiglio, a causa dell'atteggiamento dei dissidenti, ma sperano lo stesso in un risultato positivo. L'obiettivo è il pareggio. *«Uscendo imbattuti dal campo di Borgosesia* — spiega Cucchi —, *porteremmo a casa il nono risultato utile consecutivo. Dopo una settimana di preparazione così travagliata, non possiamo certo pretendere di più».*

Il Borgosesia ha 25 punti, tre in più del Savona, ha segnato 23 gol e ne ha subiti 25. A Genova contro la Levante, e in casa con l'Entella, il Savona ha perso qualche colpo: spera nel pareggio di Borgosesia per riprendere poi con nuova lena la marcia verso le posizioni più sicure.

Mario Briano è praticamente il formale proprietario dei giocatori. A fine stagione li venderà, nel corso della liquidazione della S.p.A. Potranno acquistarli i dirigenti del nuovo Savona, o altri sodalizi. I possibili sbocchi della crisi dirigenziale sono due: Mario Robbiano oppure l'A.C. Savona 1907, il sodalizio fondato nei giorni scorsi dai vari Anselmo, Locci, Del Buono, Sergi, Monti eccetera (nel primo caso potrebbe restare anche Briano). Si dovrebbe saperne di più tra un mese circa.

s. ch.

Savona. Molta attesa per il rientro di Corbellini (Ferrando)

Il Varazze «rivelazione» Per il Vado nuovo sprint

(Dal nostro corrispondente)

Varazze, 15 marzo.

(s. ch.) Il Varazze si gode la sosta del campionato, effettuata per permettere lo svolgimento del trofeo Barassi, grazie al quarto posto in classifica e alla bella vittoria in trasferta di domenica. La formazione allenata dall'ex sampdoriano Beppe Recagno è la rivelazione del torneo. Partita con qualche ambizione, aveva smarrito la strada giusta nella prima parte della stagione. Dopo la sostituzione di Franco Lupi con Recagno (« ma il mio predecessore aveva fatto un buon lavoro » tiene a precisare il tecnico) il Varazze ha cambiato volto.

Ha ottenuto una lunga serie positiva, è stato sconfitto solo ad Ovada. I nerazzurri pensano al primato? «Non possiamo entrare in concorrenza con le formazioni che ci precedono — dice Recagno —. Restare in questo posto sarebbe già una grossa soddisfazione». Alla ripresa del torneo, il 23 marzo, il Varazze ospiterà l'Argentina.

Bilancio positivo pure per il Vado. Anche nel caso dei rossoblù, è stato determinante il cambio di allenatore. Solari ha preso il posto di Assaldo, dando una nuova spinta all'ambiente e sottoponendo i giocatori a sedute di preparazione molto dure, ma altrettanto utili.

Albenga: i giovani liguri partecipanti alla campestre

Albenga, 15 marzo.

(g.m.) Un migliaio di giovani del Centro Sportivo Italiano partecipano alla fase interregionale del campionato nazionale di corsa campestre, per le categorie ragazzi, allievi, juniores maschile e femminile, e seniores maschile.

Tra i parenti figurano numerosi liguri che possono essere annoverati nella cerchia dei favoriti: gli albenganesi Sciglitano, Panizza, Alberto, Ferrando; piazzatisi ai posti d'onore lo scorso anno, meditano propositi di rivincita; gareggiano inoltre i savonesi Testa e Peno, gli imperiesi Castellana e Ricci. Numerosi i concorrenti provenienti dal Sanremese.

Tra i premi in palio, una coppa *La Stampa - Cronache della Liguria* — che verrà assegnata al comitato ligure che abbia conseguito il miglior piazzamento nella classifica a squadre.

Nella Prima categoria

Taggese: stop col Borghetto?

Se vince la squadra di Scazzola il campionato è tutto da decidere - Incontri di campanile a Finale Ligure, Savona e Carcare

Nella giornata dei derby la Taggese affronta quello che potrebbe essere l'ultimo ostacolo nel cammino verso la promozione. La squadra giallorossa si reca a Borghetto, sul terreno di una compagine imbattuta da dodici domeniche. «Puntiamo a vincere, come sempre — *afferma il capitano dei locali, Scazzola* —: se arrestassimo la marcia della capolista il campionato sarebbe di nuovo tutto da giocare. In caso contrario la Taggese avrebbe la promozione in tasca».

Tre incontri di campanile sono in programma rispettivamente a Finale, Savona e Carcare. Il derby più classico è quello fra il Finale Ligure e il Finalpia. La tradizione è a favore dei giallorossi, anche se le ultime partite si sono concluse in parità. Il Finale pare in ripresa dopo l'avvento in panchina di Nizzola; il Finalpia è ormai rassegnato alla retrocessione, ma potrebbe trovare un acuto inatteso.

Dice Nizzola: «Farò probabilmente esordire il giovane Voze, al posto dello squalificato Pregliasco. Inoltre, dovrò ancora rinunciare all'infortunato Castello. Mi spiace la situazione di classifica dei nostri avversari, ma faremo di tutto per onorare l'incontro». *Dell'Orto, invece, certamente privo dello squalificato Pittalis, deciderà la formazione sul campo: giovedì, all'allenamento, si sono presentati soltanto cinque giocatori.* «Il morale della squadra e della società è a terra» *commenta il dirigente Marsoni.*

A Savona, in una partita decisiva agli effetti della salvezza, saranno di fronte Veloce ed Albissola. I granata hanno un solo dubbio, quello del portiere Valente, in servizio militare, eventualmente sostituito da Angeleri o Baldelli. I ceramisti alterneranno Lunati con Bergamo e faranno forse rientrare Aspesi. «Contiamo di vincere — *afferma il segretario della Veloce Petitti* — per allontanarci definitivamente dalle zone torbide della graduatoria».

Fra Carcarese e Cairese è in palio il prestigio calcistico della Val Bormida. I biancorossi di Giorgi scenderanno in campo privi quasi certamente di Gasco, Canazza ed Odella, influenzati; mentre fra i gialloblù diretti da Piazorno mancherà il militare Bordino, ma sarà presente Piazza. «Un derby molto atteso — *precisa il direttore tecnico della Cairese Castello* — ma noi andiamo a Carcare per strappare una vittoria».

Di rilievo, a centro classifica, anche il confronto fra il Pietra Ligure e i Carlin's Boys, due compagini che praticano un buon calcio. Salamini, allenatore del Pietra, non potrà contare su Puppo e Lardo, squalificati, e farà esordire il terzino Brilli.

A contrastare la marcia della Taggese è rimasto ormai soltanto l'Alassio, atteso però da un'insidiosa trasferta a Diano Marina, contro una delle pericolanti.

Il calendario della settima giornata di ritorno comprende ancora due incontri importanti agli effetti della salvezza: Ceriale-Garessio ed Auxilium-Intemelia.

Stefano Delfino

Gli incontri oggi

Ceriale-Garessio
Dianese-Alassio
Carcarese-Cairese
Finale-Finalpia
Veloce-Albissola
Borghetto-Taggese
Auxilium-Intemelia
Pietra L.-Carlin's Boys

Sestri batte il Savona

Sestri Levante, 15 marzo.

(c. b.) Nel torneo «Dante Berretti», il Sestri Levante ha battuto il Savona per 1-0, con una rete di Galli su rigore al 23'.

Savona: Giulietti; Battistel, Gazzoli; Cipollino, Grasso, Caprio; Bocchino, Ferro, Doni, Baldassarre, Ricotta.

SANREMO — Domenica pallavolistica estremamente interessante e forse chiarificatrice per le prime posizioni in classifica. Scenderanno infatti a Sanremo, gli atleti savonesi del 2 A, primi del girone, con due punti di vantaggio proprio sullo Sport Club Sanremo e quindi ben decisi ad ottenere una vittoria che spalancherebbe loro, con notevole anticipo, le porte del concentramento genovese. I sanremesi, reduci dallo scivolone contro l'Olimpia, per continuare a sperare, dovranno fornire una prova convincente e quindi aggiudicarsi il successo per agganciare i savonesi in vetta alla classifica.

La squadra vuole vincere

Imperia: "corrida" con Omegna e Bodi

I nerazzurri hanno sei partite casalinghe e quattro esterne per raggiungere la capolista

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 15 marzo.

«Giocheremo contro l'Omegna come con tutte le altre squadre e cioè per vincere, ma senza una particolare acredine perché è la squadra di Gigi Bodi. E' ciò che abbiamo fatto ad Acqui ed a Sestri Levante, anche se non siamo stati fortunati, ed è quello che faremo in tutte le partite fino al termine del campionato». *Così, questa mattina Luciano Dagnino, allenatore dell'Imperia, si è sfogato, anche a nome dei giocatori, contro le critiche, rimbalzate anche su qualche giornale, che vorrebbero trasformare la partita di domani in una «corrida».*

Le accuse erano rivolte anche ai giocatori nero-azzurri perché dimostrerebbero «mancanza di carattere» nelle partite esterne. «Ciò non è vero — *afferma Dagnino* — da diverse domeniche: chi parla così o ha idee preconcette o non ha visto le partite. Posso affermare che i giocatori imperiesi hanno potuto uscire dal campo a fronte alta tanto ad Acqui quanto a Sestri Levante».

Per quel che riguarda l'Omegna Dagnino è stato tassativo: «Sarà una bella partita: giocheremo aperto, per vincere. L'allenamento a squadre è andato molto bene e tutti sono in grande forma».

In queste condizioni il trainer ha convocato 16 giocatori: Iannicelli, Ronco, Soro, Gazzano, Renti, Marinelli, Guidetti, Gittone, Ottonello, Panizzi, Geremimia, Canepa, Carrani, Malagoli, Natta e Buscarlia. Dagnino non si è però sbilanciato sulla formazione iniziale che scenderà in campo. «Decideremo domani, in base alle condizioni del campo, che appaiono ottime se non pioverà ancora ed alla formazione dell'Omegna. E' positivo il fatto — *ha osservato* — che Soro può considerarsi interamente recuperato dopo l'incidente di tre settimane fa».

Analizzando la partita in termini obiettivi si può osservare che essa costituisce veramente l'«ultima spiaggia» per le speranze dell'Imperia. Di conquistarsi ancora un «posto al sole» in classifica generale.

Vincendo i nero-azzurri (che hanno ora sei partite casalinghe e soltanto quattro esterne) si porterebbero a quattro punti dall'Omegna mentre l'Albese giocherà una difficile partita di campanile a Borgomanero, ed il Canelli ad Asti.

Se un filo di speranza di agganciare le squadre di testa esiste ancora per l'Imperia, è ancorato ad una vittoria convincente contro l'Omegna: questo filo di speranza è la molla che richiamerà domani, sul campo, il pubblico delle grandi occasioni, senza volere contare la inevitabile attrattiva di vedere all'opera la squadra allenata da Gigi Bodi che fu sempre, ad Imperia, una vasta coorte di amici ed estimatori.

b. v.

Seconda Categoria: campanile a Albissola

Tra Ferraro e Santa Cecilia "derby" che vale il primato

Polemiche per un manifesto - La squadra di Pacini favorita - Spotornese e Nolese, Cengio e Millesimo incontri che decidono l'alta classifica

Atmosfera infuocata per la partita «clou» tra Santa Cecilia e Ferraro fin dalla vigilia dell'incontro. Ad accendere le polveri della polemica fra le due dirette concorrenti al primato in classifica è stato un manifesto affisso ad Albisola. *«Il Ferraro — dice il testo — è sempre favorito. Il dodicesimo giocatore è l'arbitro».* Giocatori e dirigenti savonesi si sono naturalmente risentiti per l'accusa.

«Nessuno ci ha mai regalato nulla — afferma il trainer Pacini — *anzi, talvolta l'arbitraggio ci ha obiettivamente danneggiato, ma anche questo rientra nelle regole del gioco e non ce ne siamo mai lamentati. Gli orologi Bulova* (il presidente della squadra è l'orefice Delfino) *che ci accusano di regalare agli arbitri, il presidente li vende ma non ne fa certo graziosi omaggi».*

Il presidente degli albissolesi, Ottavio, smentisce categoricamente che la società sia, in qualche modo, legata al manifesto affisso. *«Anzi —* dice — *condanno il gesto sconsiderato, anche se fatto da nostri tifosi, che hanno così chiaramente dimostrato di non essere dei veri sportivi. Squadre come il Ferraro dovrebbero esserecene almeno due ogni campionato. Farebbero felici i cassieri delle compagini avversarie ed alzerebbero il livello tecnico del gioco».*

Al confronto, che ha contingenti interessi di classifica e rivalità da stracittadina, nonostante il tentativo del presidente Ottavio di gettare acqua sul fuoco della polemica, si aggiunge certamente un ulteriore motivo di agonismo.

La tradizione vuole vincente il Ferraro (su dieci incontri disputati tra le due squadre in ben nove ha ottenuto risultati utili) ma sul campo di Albissola potrà succedere di tutto. *«Vorrei vincere —* dice Pacini — *proprio su rigore e all'ultimo minuto».*

Due derby, Spotornese-Nolese e Cengio-Millesimo sono decisivi per l'alta classifica. Ambedue le squadre di casa puntano al successo finale. La Spotornese dovrà rinunciare a Incorvaia e Maspes ambedue con una gamba ingessata a causa di un infortunio.

Alle incognite di ogni derby fra le due squadre della Valle Bormida si aggiunge la necessità per ambedue di portare a casa l'intera posta in palio. Il Cengio per continuare con qualche speranza l'inseguimento alle prime; il Millesimo per non retrocedere.

b. b.

Gli incontri oggi

Sanremo-Andora
Cengio-Millesimo
Bragno-Valleggia
Spotornese-Nolese
Laigueglia-Borgio Verezzi
Altarese-Calizzano
Santa Cecilia-Ferraro

La squadra guida la classifica

Il calendario in discesa aspetta la Sanremese

Argentina e Ventimigliese devono invece difendere le loro posizioni per garantirsi la salvezza finale

Mancano 8 turni alla fine del campionato (se non ci saranno altre interruzioni si concluderà il 18 maggio) e le tre squadre della provincia d'Imperia, impegnate nel campionato di Promozione, si stanno preparando per la volata finale.

La Sanremese con giustificate aspirazioni di promozione (è in testa alla classifica dalla prima giornata del torneo). Argentina e Ventimigliese lottano per la permanenza nel campionato stesso.

Tutte e tre le squadre hanno parecchie «chances» di raggiungere i traguardi prefissati in agosto. I biancoazzurri di Brema devono solamente evitare degli scivoloni casalinghi (su 8 gare, 5 le giocheranno allo stadio comunale) dopo di che non dovrebbero avere timori per la promozione. Anche le trasferte, per la Sanremese, potranno sembrare turni casalinghi, perché i suoi tifosi dovranno recarsi ad Arma di Taggia, Ventimiglia e Loano, e solamente alla penultima giornata, a Genova, contro il Navalcavi, la trasferta sarà un po' più lunga. Calendario in discesa, quindi, per una squadra che è già la più forte del lotto.

Più delicato il compito delle altre due compagini, Argentina e Ventimigliese, che, pur battendosi bene, devono ancora far soffrire i loro tifosi per raggiungere l'auspicata salvezza. Entrambe le squadre dovranno affrontare 5 trasferte contro 4 gare in casa: ma hanno giocatori e volontà dalla loro parte, anche se l'Argentina si è vista falcidiare alcuni atleti dalle decisioni della Lega giudicante.

«Contiamo molto sul nostro appassionato pubblico», dicono a Ventimiglia, mentre ad Arma, la convinzione di potersi salvare deriva da una maggiore esperienza a lottare ed a soffrire.

a. a.

La Liguria battuta dalla Toscana (1 a 0)

Modena, 15 marzo.

(...) Si è svolto oggi a San Felice sul Panaro, in provincia di Modena, il torneo quadrangolare delle Regioni al quale hanno partecipato rappresentative dell'Emilia, delle Marche, della Liguria e della Toscana. L'Emilia ha battuto con facilità la rappresentativa delle Marche, mentre la Toscana ha battuto col risultato di 1 a 0 la Liguria.

Toscana: Cinquini; Bazzoni, Fiachi; Francesconi, Zappelli, Trigziano; Cinelli, Iliano, Carboni, Fam. Del Corso.

Liguria: Duce; Balle, Guida; Venturo, Panarello, Orlando, Scibelli, Corrado, Pugliacelli, Spinelli, Sacchini.

Marcatore: 32' Del Corso.

Domani la rappresentativa ligure si incontrerà in un confronto con le Marche per il terzo e il quarto posto, mentre l'Emilia dovrà affrontare la rappresentativa toscana.

Si prepara a Limonetto la gara di sci nordico

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 15 marzo.

(l.m.) Mentre la gara di slalom gigante, organizzata per domani, è stata rinviata a causa dell'impraticabilità del Colle di Tenda, per iniziativa della sezione ventimigliese del Club alpino italiano si disputerà domenica 23, sulle nevi di Limonetto, la quarta edizione della gara di fondo «sci nordico» valida per l'assegnazione del trofeo «Annibale e Magda Del Lucchese», riservata alle categorie maschili e femminili dei Giochi della gioventù anni 1964 e 1965, ragazzi 1963, allievi 1961 e 1962 e aspiranti 1959 e 1960.

La premiazione avrà luogo presso lo Sci Club di Limonetto dopo l'esposizione delle classifiche della gara. Tra i premi in palio figurano il trofeo «Annibale e Magda Del Lucchese», biennale anche non consecutivo, alla società che totalizzerà il miglior punteggio; coppa al primo classificato di ogni categoria, medaglia di vermeil al secondo classificato e altri premi ancora.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Il bianco, il giallo, il nero. AMBASSADOR: Zorro. ARISTON: Gretta in 3 D. ASTOR: L'inferno di cristallo. AUGUSTUS: Profondo rosso. ELIOS: Profondo rosso. GIOIELLO: Coppie infedeli. GRATTACIELO: Zorro. LUX: L'inferno di cristallo. NUOVO PALAZZO: Mio Dio come sono caduta in basso. OLIMPIA: Il seme del tamarindo. ORFEO: Dieci secondi per fuggire. RITZ: Il gangster. RIVOLI: Yuppi du. UNIVERSALE: A mezzanotte va la ronda del piacere. SMERALDO: Amiche mai tentiamo alla festa. VERDI: Terremoto. TEATRO MARGHERITA: L'arancia meccanica. STABILE GENOVESE: Tutto per bene. STABILE D. DUSE: Premio di famiglia. RAPALLO - GRIFONE: Dossier Odessa. ITALIA: Gruppo di famiglia in un interno. AUGUSTUS: Zanna bianca alla riscossa. S. FRANCESCO: La polizia sta a guardare. S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Chinatown. MIGNON: Il piatto piange. LUX: Dudù... CAMOGLI - ODEON: Esecutore oltre la legge. ARENZANO - ITALIA: Il giustiziere della notte. RONCO SCRIVIA - COLUMBIA: Romanzo popolare.

SAVONA

DIANA: A mezzanotte va la ronda del piacere. ELDORADO: Dieci secondi per fuggire. ARS: Il giorno del delfino. ASTOR: Zorro. OLIMPIA: Chi sei? MODERNO: Jesus Christ superstar. LUX: Arrivano Joe e Margherito. SALESIANI: Tom e Jerry. ALASSIO - COLOMBO: Dieci secondi per fuggire. RITZ: Mio Dio come sono caduta in basso. ALBENGA - ASTOR: Gruppo di famiglia in un interno. AMBRA: Il segno del potere. CRISTALLO: L'ultima corsa. ALBISSOLA CAPO - DORIA: Cinque matti in mezzo ai guai. ALBISSOLA MARE - MARCONI: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto. ALTARE - VALLECHIARA: Le avventure di Robinson Crusoe. ALTARESE: Sentivano uno strano, eccitante, pericoloso puzzo di dollari. CAIRO MONTENOTTE - ...: La chandelle. CRISTALLO: Romanzo popolare. VILLA ROSA: Bosta con la guerra, facciamo l'amore. CARCARE - ITALIA: La polizia ringrazia. OLIMPIA: Nanu, il figlio della giungla. CENGIO - SENIA: Il richiamo della foresta. CERIALE - ODEON: L'albero dalle foglie rosa. FERRANIA - ENAL: Noia sulla città.

FINALE LIGURE - VITTORIA: Carferale poker. ONDINA: La moglie del barone, della santa e del fico fiorone. IDEAL: L'accusa e violenza carnale e omicidio. LOANO - PERLA: Borsalino e C. MILLESIMO - ITALIA: Come eravamo. LUX: Tre uomini in fuga. PIETRA LIGURE - COMUNALE: Una bellissima estate. SPOTORNO - MIGNON: La leggenda dell'arciere di fuoco. VADO LIGURE - AMBRA: Il mio nome è nessuno. SARAZIA: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto. VALLEGGIA - VALLEGGIA: C'era una volta Pollicino. VARAZZE - TEIRO: Perché il mostro.

IMPERIA

CAVOUR: Codice d'amore orientale. ROSSINI: Impeto d'amore. CENTRALE: Il caniceio. AMBRA: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro. IMPERIA: Eli, il ladrone. DANTE: Assassinio sull'Orient Express. ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Le poliziotte. CERRI: La cieca di Sorrento. BORDIGHERA - ZENIT: Il grande Gatsby. OLIMPIA: Il piatto piange. DIANO MARINA - DIANESE: Profumo di donna. RIVA LIGURE - CORALLO: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto. VENTIMIGLIA - EUROPA: L'esorcista. IMPERO: Mosè. SANREMO - ARISTON TEATRO: A mezzanotte va la ronda del piacere. CENTRALE: Il seme del tamarindo. SANREMESE: Il vendicatore. ORFEO: Perché si uccide un magistrato. SUPERCINEMA: Profondo rosso. LUX: Il cacciatore solitario. ASTRA: Airport 75. MIGNON: Il portiere di notte. RITZ: Identikit.

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA

12,30 Le petit rapporteur
14,25 L'appuntamento della domenica
17,30 Rose, ti amo
18,15 Risposta a tutto
20,30 Un uomo per l'eternità

SECONDO PROGRAMMA

17,45 Signor cinema
18,30 Lili
19,30 Viva la tele
20 Sportivamente vostro
20,30 Y. siamo 2
21,30 Le genti di Mogador

TERZO PROGRAMMA

Hawai, polizia di stato
Hajdu, scultore (documentario)

RADIO MONTECARLO

7 — Radio domenica con Roberto
9 — Oroscopo della domenica
Dove andiamo questa sera?
Fate voi stessi il vostro programma
Buona domenica
Studio sport H.B.
Tutto per l'uomo
Cantarbox
Domenica sport e musica
Studio sport H.B.

PER ARREDARE LA TUA CASA c'è TRUCCO arredamenti

Diano Marina

Via Genova, 32 - Tel. (0183) 43016

Ultima settimana

Per rinnovo locali dal 17 febbraio

colossale svendita

di tutta la merce in giacenza con

sconti dal 25% al 50%

Vasto assortimento in svendita di salotti in pelle, vitello e stoffa - mobiletti in stile per ingresso - camere, camerette, soggiorni, ecc.

N.B. - Si accetta il solo pagamento in contanti.

UNA VOSTRA VISITA NEI NOSTRI NEGOZI SENZA ALCUN IMPEGNO VI CONVINCERA'

MUTUI IPOTECARI

FINANZIAMENTI ALL'ACQUISTO DI IMMOBILI

FIN IMMOBIL S.p.A.

CENTRO FINANZIAMENTO IMMOBILIARE
MARKET-CASA S.p.A.
FINANZIAMENTI IPOTECARI

Nuovo ufficio in Savona: Via Piave 1/3 - Tel. 22.778

700

appartamenti e ville, casette, rustici, terreni, ecc.

IN LIGURIA

Nelle Filiali di Genova e Imperia troverete la più vasta offerta di abitazioni della Liguria. E le più ample facilitazioni di pagamento. E serietà, competenza. Informazioni anche presso le Filiali di Torino, Milano, Bergamo.

GENOVA: via Fieschi 2/20, tel. 010/587.977
IMPERIA: v. Argine Sinistro, Palazzo Nobel, tel. 0183/273.211 (anche festivi)

CIMMOBILIARE S.R.L.

FILIALI: Torino, Moncalieri, Milano, Monza, Bergamo, Brescia, Genova, Imperia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli

c'è qualcosa di nuovo alla Ford

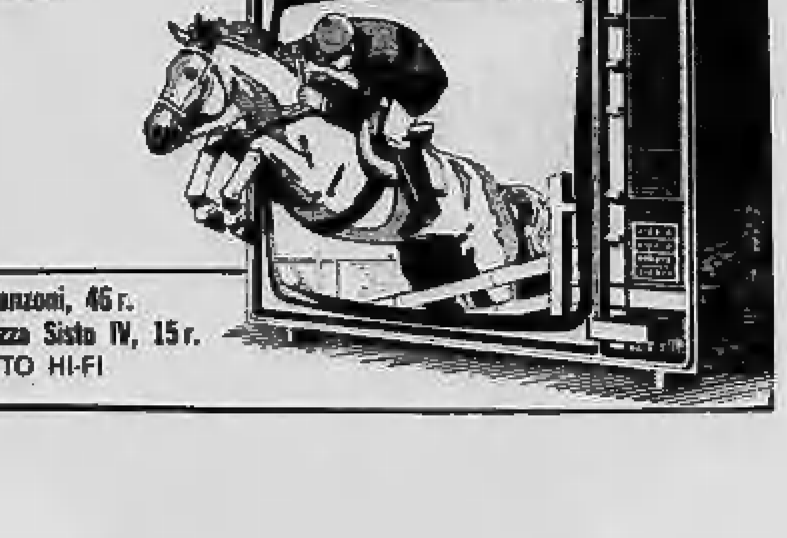
GPL

MOSCINO vende

Savona - Tel. 38.428

Via Pia	L. 7.500.000	vuoto
Via Turati	L. 10.000.000	
Via Paganini	L. 12.500.000	vuoto
Via P. Giuria	L. 8.000.000	
Stella S. Giovanni	L. 5.500.000	vuoto
Centro storico	L. 5.000.000	vuoto
Via Chiavella	L. 17.500.000	vuoto
Negozio - Muri - Centro	L. 11.000.000	
Vado Ligure	L. 11.500.000	vuoto

La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista.



SPERATI SAVONA - Via Manzoni, 46 r. Esposizione - Piazza Sisto IV, 15 r. SALA D'ASCOLTO HI-FI